



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# **Incontro di presentazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del FVG per l'a.s. 2018 – 2019**

(approvate con DGR n. 764 del 28/04/2017)

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università – Servizio istruzione e politiche giovanili



## **COS'E' IL PIANO DI DIMENSIONAMENTO:**

- E' il procedimento con il quale la Regione razionalizza e programma la propria rete scolastica.
- Il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche è approvato con deliberazione di Giunta Regionale ed è riferito all'anno scolastico successivo.
- Dall'a.s. 2018 – 2019 tutto l'iter procedimentale sarà gestito dal Servizio istruzione e politiche giovanili.



## ELEMENTI DI NOVITA':

### A LIVELLO NAZIONALE:

- Il 7 aprile scorso sono stati approvati in via definitiva dal Consiglio dei Ministri gli schemi di 8 decreti attuativi della Legge n. 107/2015 (in particolare quello relativo all'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni e quello riguardante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale), di cui dovranno tener conto tutti gli *stakeholders*.

### A LIVELLO REGIONALE:

- A decorrere dal Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 – 2019 tutta la procedura viene gestita direttamente dall'Area istruzione, formazione e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia (ai sensi della L.R. 12/12/2014, n. 26 e ss.mm.ii.).
- Dal 1° aprile 2017 gli interventi a favore dell'edilizia scolastica e i piani di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature sono stati trasferiti ai Comuni, per l'esercizio in forma associata mediante le Unioni Territoriali Intercomunali (U.T.I.). A tal fine la legge prevede che le risorse umane, strumentali e finanziarie nonché i rapporti giuridici sono attribuiti, relativamente a ciascuna Provincia, alle Unioni ivi costituite e ai Comuni che non vi partecipano, secondo gli accordi che interverranno. Nelle more della definizione di tali accordi, l'esercizio delle funzioni è garantito dall'Unione in cui ha sede il Comune più popoloso.
- Sempre dal 1° aprile 2017 gli immobili adibiti a edifici scolastici e relative pertinenze sono stati attribuiti in proprietà al Comune sul cui territorio essi insistono.



## DIMENSIONI DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE:

Nell'a.s. 2018 – 2019 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno tendere al raggiungimento dei seguenti limiti numerici:

- limite minimo di **600 unità, ridotto a 400** per le autonomie comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco);
- limite massimo di **1.200 unità per gli istituti comprensivi** e di **1.400 per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado**;
- possibilità di «sforare» i suddetti limiti minimo e massimo, previa presentazione di apposita **istanza di deroga**, debitamente e dettagliatamente motivata.



## PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO:

<b>Parametri per tutte le scuole</b>	<b>Parametri per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche con specificità etnico-linguistiche</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• 30 bambini per plessi di scuola dell'infanzia</li><li>• 50 alunni per plessi di scuola primaria</li><li>• 45 alunni per sezioni associate di scuola secondaria di I grado</li><li>• 100 alunni per istituti secondari di II grado, scuole coordinate e sezioni associate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 20 bambini per plessi di scuola dell'infanzia</li><li>• 30 alunni per plessi di scuola primaria</li><li>• 30 alunni per sezioni associate di scuola secondaria di I grado</li><li>• 70 alunni per istituti secondari di II grado, scuole coordinate e sezioni associate</li></ul>



## **PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO:**

- E' consentito ridurre tali parametri numerici fino al 15% per ragioni di carattere eccezionale (debitamente motivate e documentate) o nel caso in cui si preveda un incremento della popolazione scolastica nel triennio successivo.
- E' possibile inoltre prevedere dei punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati purché siano attuate apposite compensazioni fra U.T.I., fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.



## **Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa:**

Sono i medesimi approvati negli anni scolastici precedenti, con due importanti ELEMENTI DI NOVITA':

- In caso di richieste di nuovi indirizzi formativi presentate da parte di Istituti Professionali, dovrà essere garantito il necessario raccordo con i percorsi I.e.F.P. (Istruzione e Formazione Professionale), offerti sul territorio regionale.
- L'Amministrazione Regionale continuerà ad impegnarsi, in un'ottica di continuità con le azioni fin qui svolte, affinché sia consentito a livello centrale (M.I.U.R.) l'inserimento ad ordinamento delle sezioni ad opzione internazionale, del liceo classico europeo e del liceo linguistico europeo (art. 3 comma 2 del DPR 15/03/2010, n. 89).



## Sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei:

Anche per l'a.s. 2018 – 2019 potrà essere prevista l'attivazione di ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, oltre alle quattro già avviate a decorrere dall'a.s. 2014 – 2015, qualora le risorse di organico lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero del personale.

Come di consueto, nelle procedure di selezione, si terrà conto dei seguenti **criteri:**

- a) Disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento;
- b) Esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico – sportivo;
- c) Presenza di professionalità già formate;
- d) Coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento.



## **C.P.I.A e Scuole con lingua di insegnamento slovena:**

- Su questi temi, le linee guida rispecchiano le indicazioni degli scorsi anni.
- Unica eccezione: nuova sede del C.P.I.A. di Gorizia individuata a Monfalcone, in Via Giovanni Bonavia 20.



## PROCEDURE E TEMPISTICA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO

FASI	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI
Svolgimento incontri plenari per illustrazione linee di indirizzo	<b>Entro il 31 maggio 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sindaci e Assessori all'Istruzione</li><li>- Dirigenti Scolastici</li><li>- P.c. Presidente e/o Direttore U.T.I.</li><li>- Regione</li></ul>
Svolgimento incontri ad hoc, su richiesta	<b>Entro la metà del mese di settembre 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comuni</li><li>- Istituti Scolastici</li><li>- OO.SS. e altri <i>stakeholders</i></li><li>- Regione</li></ul>
Invio degli atti di competenza da Comuni e Istituzioni Scolastiche	<b>Entro il 30 settembre 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comuni</li><li>- Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado</li></ul>
Elaborazione proposta di DGR (previo parere U.S.R. FVG e sentite le OO.SS., le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e le Consulte degli Studenti)	<b>Mesi di ottobre e novembre 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Regione</li><li>- U.S.R. FVG</li><li>- OO.SS.</li><li>- Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste</li><li>- Consulte degli Studenti</li></ul>
Approvazione DGR con Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019	<b>Entro il 22 dicembre 2017</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Regione</li></ul>



## Proposta di lavoro per gli *stakeholders* coinvolti:

### COMUNI (per quanto riguarda gli Istituti Comprensivi)

- Preliminarmente, verificare con l'Istituzione scolastica e/o con U.S.P./U.S.R. l'esistenza di eventuali situazioni di criticità (sovra o sottodimensionamento dell'autonomia e/o dei plessi).
- In presenza di criticità, fare le opportune considerazioni, coinvolgendo l'Istituzione scolastica interessata.
- Nel caso in cui il Comune voglia presentare una richiesta di deroga ai parametri previsti nelle linee di indirizzo o altro (p.es. accorpamenti o apertura/chiusura di plessi), dovrà inviare alla Regione, **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017**, un provvedimento collegiale, **MOTIVANDO DETTAGLIATAMENTE** le ragioni della richiesta e specificando di aver coinvolto la scuola nelle decisioni prese.
- Se non ci sono criticità, il Comune potrà ugualmente deliberare per confermare, per esempio, gli attuali assetti delle scuole di competenza.

### ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

- Verificare l'esistenza di eventuali situazioni di criticità (sovra o sottodimensionamento dell'autonomia e/o dei plessi).
- Fare le opportune valutazioni in merito all'offerta formativa, per decidere se chiedere l'attivazione di nuovi indirizzi formativi ovvero la sostituzione di altri già autorizzati; in queste ipotesi, è vivamente consigliato fissare un incontro specifico con la Regione per ponderare congiuntamente la richiesta.
- Coinvolgere in questo percorso le competenti U.T.I., per quanto concerne l'edilizia scolastica e i piani di utilizzo di edifici scolastici ed attrezzature.
- Inviare, **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017**, le eventuali richieste di deroga o di modifica dell'offerta formativa o degli attuali assetti dell'autonomia, **DETTAGLIANDO LE MOTIVAZIONI** che ne stanno alla base e specificando di aver coinvolto la competente U.T.I. nelle decisioni prese.



ENTRO IL 30/09/2017 : tutti gli atti relativi al  
dimensionamento devono essere inviati all'indirizzo p.e.c.:

[lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it)